

LA RICETTA, QUESTA SCONOSCIUTA!

Immaginiamo di entrare in una farmacia... capita spesso di sentire un dialogo simile tra il farmacista e il cliente:

“Buongiorno, desidera?”

“Buongiorno, vorrei una confezione di *DormoBen*”

“Ha la ricetta?”

A questa fatidica domanda seguono di solito queste tipiche risposte:

- No! Perché, adesso ci vuole?
- No, tanto lo uso sempre
- No, me lo ha detto il medico per telefono
- No, tanto lo pago
- No, me lo ha consigliato la mia vicina di casa
- No, ma tanto nelle altre farmacie me lo danno sempre senza
- No, è la prima volta che mi viene chiesta
- No perché è scaduta (oppure l'ho lasciata a casa)
- No, non ho tempo (o voglia) di far la coda in ambulatorio

In realtà, il farmacista che chiede la ricetta svolge correttamente il proprio lavoro e il cliente non dovrebbe sentirsi in alcun modo offeso!

La prescrizione medica non è un sadico mezzo burocratico per complicare la vita delle persone, ma rappresenta il controllo del medico sulla salute dei propri pazienti che, attraverso la ricetta, vengono quindi autorizzati a utilizzare quel farmaco per quella patologia.

A proposito, suggerire a qualcun altro le proprie terapie “perché hanno fatto bene” può essere esercizio abusivo della professione medica!

Vediamo perciò di riepilogare le caratteristiche fondamentali della ricetta.

La ricetta SSN (Sistema Sanitario Nazionale) rossa o elettronica, cioè “della mutua” per intenderci, vale 30 giorni dalla data di emissione e viene trattenuta in farmacia per apporvi il fustello adesivo del farmaco consegnato. A fine mese verrà inviata all'ASL per il rimborso alla farmacia.

La ricetta BIANCA di norma contiene prodotti che il paziente deve pagare e ha caratteristiche diverse proprio a seconda del farmaco prescritto. Innanzitutto può essere “ripetibile” oppure “non ripetibile” (in questo caso deve essere trattenuta in farmacia)!

La ricetta ripetibile vale

- per un massimo di 10 volte in 6 mesi dalla data di prescrizione nella maggior parte dei casi, ad esempio farmaci antibiotici/cortisonici/antinfiammatori/ in forma di compresse/bustine/crema/gocce/colliri/cerotti/supposte/iniezioni
- per un massimo di 3 volte in 30 giorni in caso di farmaci sedativi/tranquillanti/ansiolitici in compresse o gocce (ad eccezione delle iniezioni che richiedono ricetta non ripetibile)

Un'altra importante eccezione è la nimesulide che, per i suoi gravi effetti collaterali, può essere prescritta solo con ricetta non ripetibile per una sola scatola alla volta!

ATTENZIONE: il medico può rendere non ripetibile una ricetta ripetibile specificandolo di proprio pugno sulla ricetta stessa, ma non può fare il contrario.

Se il medico prescrive due o più scatole dello stesso prodotto, significa che ritiene completa la terapia con quel numero di confezioni, quindi la ricetta dura comunque 6 mesi o 30 giorni ma solo per l'acquisto del numero di scatole specificato in ricetta.

Da quest'anno il Ministero della Salute ha modificato il regime di dispensazione delle pillole contraccettive:

- le confezioni da un blister (ovvero 1 mese di terapia) richiedono la normale ricetta ripetibile per 10 volte in 6 mesi
- le confezioni da due o più blister necessitano di ricetta non ripetibile

Un'altra particolarità riguarda ora "la pillola del giorno dopo" e "la pillola dei 5 giorni dopo" che sono vendibili senza ricetta alle pazienti maggiorenni, mentre quelle minorenni devono presentare la ricetta (che non è ripetibile!). Se necessario, il farmacista richiede un documento d'identità della donna destinataria del farmaco.

La ricetta NON ripetibile vale 1 sola volta in 30 giorni dalla data di prescrizione e viene trattenuta in farmacia.

E' ovviamente necessaria per quei farmaci il cui utilizzo richiede lo stretto controllo medico e che possono appartenere a tutte le categorie, dai derivati della morfina agli ormoni!

Esistono anche medicinali la cui ricetta è ripetibile oppure no, ma limitativa, cioè riservata a determinati specialisti o di ambito ospedaliero, a causa dei possibili effetti collaterali. Il caso più recente è quello dello sciroppo a base di domperidone, molto usato anche per i bambini, che non può più essere prescritto dal medico di base.

Infine esistono anche le ricette veterinarie!

Quelle per gli animali da compagnia, se ripetibili, durano fino a 5 volte in 3 mesi e poi devono essere ritirate dal farmacista; se non ripetibili durano 1 sola volta in 30 giorni.

Le ricette che contengono prodotti ad uso umano destinati in questo caso ai piccoli animali diventano automaticamente non ripetibili.

Concludendo, l'argomento è vasto e soprattutto soggetto a tanti cambiamenti...in caso di dubbio è sempre bene verificare le diciture sulle confezioni delle medicine e, naturalmente, consultare il farmacista!

